

ASSISI

Fede, animali e «Piatto» L'ora di Sant'Antonio

Solenni celebrazioni e grande festa nelle taverne

E' APPRODATO su internet il «piatto di Sant'Antonio», la coinvolgente festa angelana che si accinge a vivere le giornate più importanti, in particolare domenica, quando sarà possibile consumare il tradizionale menù legato alla celebrazione del santo ed assistere alla processione e soprattutto alla benedizione dei tanti animali che vengono portati per l'occasione nella piazza antistante la basilica. All'indirizzo www.festasantantonio.it è possibile conoscere in maniera approfondita le origini della manifestazione e consultare la galleria fotografica.

DEVOZIONE che riporta indietro nei secoli, legata ad un evento miracoloso: la guarigione di animali, in particolare cavalli, colpiti dalla peste. La gente disperata si rivolse con fede a sant'Antonio Abate e, ottenuta la grazia, in segno di ringraziamento diede vita ad una processione. Venne distribuito un pranzo ai poveri che prese la denominazione di «Piatto di sant'Antonio». Piatto che ha i suoi protagonisti (i priori, in particolare i serventi responsabili del perfetto svolgimento della manifestazione), le sue regole (i priori hanno l'obbligo morale di rimettere di tasca propria sui costi), il suo menù (maccheroni, due fette di carne in umido, quattro salsicce, due

polpette, pane, mezzo litro di vino e due mele), il suo abbigliamento (mantelli e copricapi). E' aperta la tavernetta allestita al Circolo Culturale «La Piroga» (in via Becchetti) dove sono già in vendita i biglietti del piatto mentre in serata, nell'antico ristorante Biagetti, è in funzione la taverna con musica e giochi. Inoltre nei negozi del centro vengono esposte fotografie che ritraggono le antiche prioranze. Le vie cittadine da oggi saranno imbandierate.

Lesioni e minacce a un minorenne Anziano condannato

LESIONI e minacce nei confronti di un minorenne. Con questa accusa, la sezione di Assisi del Tribunale ha condannato un uomo di 80 anni al pagamento di 600 euro di multa più 700 di danni morali, confermando la sentenza già emessa dal Giudice di pace.

PER DOMENICA il programma predisposto dai priori serventi (Moreno Bastianini, Emanuelito Boldrini, Francesco Brunozzi, Lamberto Caponi, Domenico Cavallucci, Giovanni Masciotti, Mauro Mencarelli, Paolo Pettinelli, Rinaldo Polinori, Mario Sensi, Massimo Zibetti, Mauro Zibetti) si preannuncia ricco, con l'esposizione di auto, moto e macchine agricole d'epoca (alle 9); l'accoglienza della delegazione del Comune di S. Antonio Abate da parte delle autorità del Comune di Assisi (9.35); la celebrazione della Santa messa e l'investitura dei Priori entranti (alle 10); la processione per le vie cittadine con la partecipazione della Fanfara dei Carabinieri a cavallo, le delegazioni presenti con bandiere e gonfaloni (alle 11); la benedizione del corteo, degli animali e del pane (ore 12); la distribuzione del pane benedetto, la commemorazione dei Caduti di Nassirya e delle altre armi. Alle 13 il «piatto» potrà essere gustato nei ristoranti Bellavista, Biagetti, Cenacolo Francescano, Da Elide, Domus, La Tavola Rotonda, Moderno, Degli Angeli (Hotel Cristallo), Villa Cherubino. Gran finale, dopo la sessione serale del piatto (ore 19) nelle sale del Cenacolo Francescano (ore 21), con la serata musicale allietata dall'Orchestra Trinoli e, alle 23, con l'estrazione della lotteria.

Maurizio Baglioni



CRITICHE AL COMUNE

Fabrizio Masci, capogruppo di Forza Italia

BASTIA

Entrare a scuola? Come in piscina

PER FORTUNA l'inverno, oltre che poco freddo, è stato sinora anche scarsamente piovoso. Un aiuto agli alunni, gli insegnanti e i genitori della scuola primaria (elementare e materna) di Bastiola che sono costretti a bagnarsi i piedi per entrare e uscire dalla scuola ogni volta che piove. Un disagio dovuto al fatto che la nuova pavimentazione del piazzale antistante la scuola ha una pendenza sbagliata e provoca puntuali e inevitabili allagamenti. Un disagio di non poco conto di cui si fa interprete il capogruppo comunale di Forza, avvocato Fabrizio Masci, ricordando che l'intervento di sistemazione della piazza è stato realizzato, su progetto del Comune, dalla Comunità Montana, che ha stanziato 58mila euro integrati con altri 8.500 a carico del Comune. Sollecita, quindi, un intervento che ripari i danni provocati dal lavoro eseguito in maniera evidentemente errata. «L'aspetto che voglio sottolineare — aggiunge Masci — è il completo immobilismo del sindaco, dell'amministrazione e dell'assessore alla Comunità Montana, Caleri. Da me sollecitati, hanno sempre assicurato un interessamento immediato e la soluzione imminente del problema».

«LA COSA PEGGIORE — conclude il capogruppo di FI — è che per rimediare ad errori che hanno sperperato i soldi pubblici si dovrà far fronte con altre risorse provenienti dalle tasche dei cittadini». Sarà bene anche capire che come e perché l'opera è stata realizzata in modo così evidentemente sbagliato. Intanto, l'assessore comunale ai lavori pubblici Moreno Marchi fa sapere che quanto prima sarà fatto un nuovo intervento. «Non appena sarà approvato il bilancio comunale 2007 — spiega Marchi — il primo intervento sarà quello di Bastiola».

M.S.

VERSO LE ELEZIONI LE PROPOSTE DELLA LISTA CIVICA COORDINATA DA ARTURO SIMONETTI

«Insieme per Deruta», cambiare si può

«VOGLIAMO cambiare le sorti della nostra città e puntare al suo rilancio economico, sociale, culturale e morale». Ha le idee chiare e tanta voglia di lottare Arturo Simonetti, coordinatore di «Insieme per Deruta», movimento di opinione che in vista delle prossime amministrative si sta configurando come sistema politico in contrapposizione e al di fuori di tutti i partiti. Il programma d'azione è definito nelle sue linee principali: «Rappresentiamo il malcontento diffuso e cerchiamo un rilancio complessivo contro la crisi della ceramica, la mancanza di spazi verdi e strutture per i bambini, la carenza di collegamenti con le frazioni, che lamentano gra-

vi assenze istituzionali, dai vigili agli uffici comunali».

PROPRIO le frazioni sono oggetto di grande interesse: «E' qui che vive la metà degli 8mila abitanti del territorio, sempre alle prese con numerose difficoltà». Per questo il movimento (che conta più di 200 simpatizzanti e aderenti) organizza senza sosta incontri e riunioni. Oggi sarà a Sant'Angelo di Celle, a fine mese attuerà un censimento delle scuole. «Vogliamo risolvere i problemi delle frazioni con le persone che ci vivono. E cerchiamo referenti locali che ci aiutino a elaborare programmi specifici e calibrati».

S.C.



URNE A PRIMAVERA

Deruta sceglie il successore di Mauro Mastice

TODI LA COALIZIONE DI MAGGIORANZA CERCA DI EVITARE SPACCATURE NELLA SCELTA DEL CANDIDATO A SINDACO

Petrini-Buconi, un derby leale «per tenere unito il centrosinistra»

LA DIPLOMAZIA, nei giorni strategici che precedono la convocazione del tavolo del centrosinistra per la scelta del futuro sindaco, è d'obbligo. Sul piatto ci sono Getulio Petrini (Ds), assai conosciuto nelle stanze della politica, meno dai tuderti, e l'assessore provinciale Massimo Buconi (Sdi), candidatura preferita da una parte della città. Poche ma significative parole, da una parte e dall'altra, per sottolineare che l'unità del centrosinistra è il presupposto, insindacabile, da cui muovere per costruire un percorso programmatico e risultare vincenti. «La strategia dei Ds è utile e corretta — dice il segretario dello Sdi, Floriano Pizzichini — perché non oppone una candidatura

all'altra, ma apre un ragionamento su obiettivi, linee programmatiche e strategiche, metodi, tempi e criteri di scelta». Insomma, nessuno scontro ma un pacato confronto. I candidati a sindaco, escluse sorprese dell'ultima ora, saranno uno per la coalizione di centrosinistra ed uno per il centrodestra (Antonino Ruggiano?).

UNA SITUAZIONE più semplice, almeno in teoria, di quella che si presentò nell'ultima tornata elettorale, quando si contesero la poltrona di primo cittadino Catuscia Marini (centrosinistra), Moreno Primieri (centrodestra), Valferio Budassi (nuovo Psi) e Mario Epifani (Fiamma). «Nella scelta finale — aggiunge

Pizzichini — sarà determinante la capacità dell'uno o dell'altro di ritrovarsi nei criteri che la coalizione si darà». Ieri è sceso in campo anche il coordinamento regionale dell'Italia dei Valori per dire che «lo strumento delle primarie per la scelta del candidato sindaco al primo mandato è il modo naturale per non litigare in una coalizione che voglia dimostrarsi vincente e vicina ai bisogni dei cittadini», ma la questione appare già superata. «Le primarie non sono necessarie — precisò a suo tempo lo Sdi — laddove ci sono forze politiche in grado di assumersi la responsabilità delle proprie azioni. Ai cittadini il grande «peso» di valutare, attraverso il voto, la bontà o meno di quelle scelte».

Susi Felceti